



I lavori di ripristino dell'autostrada A14 che è stata riaperta al traffico dopo l'interruzione. In basso Stefano Bonaccini

# L'economia è in ginocchio Servono miliardi per ripartire

Il presidente della Regione incontra il ministro dell'Ambiente per fare il punto  
Oggi arriva il capo della Protezione civile. Una raccolta fondi per gli alluvionati

## BOLOGNA

L'Emilia-Romagna rimane in allerta rossa anche oggi, venerdì 19 maggio. Non tanto per nuove piogge in arrivo, ma per il rischio frane e per il passaggio delle piene dei fiumi. «Per oggi dunque si prevede la propagazione delle piene già in attese nei tratti vallivi di tutti i corsi d'acqua del settore centro-orientale della regione. Saranno possibili diffusi dissesti nelle zone montane/collinari dove permarranno condizioni favorevoli allo sviluppo di frane».

Intanto la Regione attiva da oggi il numero verde per l'emergenza alluvione: 800024662 attivo 7 giorni su 7 dalle 8 alle 20.

Oggi è anche attesa la visita del capo della Protezione civile nazionale, **Fabrizio Curcio**, dopo i ministri che si sono succeduti in questi giorni. «Ringrazio il governatore per i 30 milioni di euro stanziati per le prime urgenze – dice il presidente **Stefano Bonaccini**, ieri in conferenza stampa a Bologna col ministro all'Ambiente, **Gilberto Pichetto Fratin** – sono una goccia nel mare, in questi giorni ne abbiamo già spesi più di 30. Ma comunque grazie. Ora la priorità è riuscire a mettere in sicurezza fino all'ultima persona».

Proseguono infatti in Emilia-Romagna le operazioni per mettere al sicuro chi si trova in a-

bitazioni a rischio, che vedono impegnati anche 562 Vigili del fuoco arrivati da fuori regione, dotati di oltre 125 automezzi.

Al momento sono oltre 3.100 le persone che hanno trovato accoglienza in sedi allestite dai Comuni, di cui 2.500 nel ravennate, 420 nel bolognese, 200 nel forlivese-cesenate e sette nel riminese. Sono 23 i fiumi e corsi d'acqua esondati, altri 13 hanno superato la soglia d'allarme 3 (rossa).

Oltre 50 allagamenti si sono registrati in 42 Comuni e al momento risultano totalmente chiuse oltre 200 strade tra comunali e provinciali, più 160 interrotte parzialmente. Sono poi oltre 280 le frane attive, di cui 120 particolarmente importanti in 58 Comuni. Sono infine 34.000 le utenze al momento disalimentate dalla rete elettrica tra le province di Forlì-Cesena e Ravenna.

«In quattro giorni, nell'arco di due settimane, è caduta la piog-

gia che normalmente cade quasi in un anno – ripete Bonaccini – di fronte a questo non si può fare molto. Ora dobbiamo lavorare come un solo uomo, come abbiamo fatto per il terremoto. Qui siamo capaci di fare le cose per bene e al meglio. Ce la metteremo tutta. È chiaro che abbiamo bisogno di tante risorse, di strumenti speditivi e rapidi per poter intervenire. Nelle prossime ore presenteremo un documento spero unitario con le parti sociali da condividere col Governo sulle esigenze di territori, lavoratori e imprese. Poi servirà un fondo nazionale per rimborsare chi ha subito danni (sono miliardi di euro: la Coldiretti parla di 5 mila aziende agricole sott'acqua) e infine serviranno interventi per la ricostruzione vera e propria, sul dissesto e sulla parte pubblica».

Intanto proseguono le operazioni per mettere in sicurezza la cittadinanza: 3.100 le persone che hanno trovato accoglienza in sedi allestite dai Comuni. Più di 50 gli allagamenti in 42 Comuni. Sicché prosegue anche oggi l'allerta rossa. Oltre 200 le strade totalmente chiuse, circa 160 parzialmente; oltre 280 le frane, di cui 120 particolarmente importanti in 58 comuni; 23 i fiumi e corsi d'acqua esondati, 13 quelli

che hanno superato il livello di allarme.

Proseguono le operazioni per mettere al sicuro chi si trova in abitazioni a rischio, e che vedono impegnati anche 562 Vigili del fuoco arrivati da fuori regione, oltre 250 in più rispetto a ieri, dotati di oltre 125 automezzi.

Attualmente sono oltre 3.100 le persone che hanno trovato acco-

## AGRICOLTURA ALLO STREMO CINQUEMILA AZIENDE AL COLLASSO

glienza presso sedi allestite dai Comuni, di cui 2.500 nel ravennate, 420 nel bolognese, 200 nel forlivese-cesenate e 7 nel riminese. Mentre è in corso di verifica il nu-

mero delle persone evacuate, sicuramente superiore a 10 mila. Di queste 4 mila solo nel bolognese, alle quali si aggiungono svariate migliaia nelle province di Forlì-Cesena e Ravenna. Sono 23 i fiumi e corsi d'acqua esondati. Altri 13 corsi d'acqua hanno superato il livello 3 (allarme) della soglia idrometrica in alcune stazioni di rilevamento.

## Agricoltura in ginocchio

Per quanto riguarda l'economia regionale, il settore più colpito, precisa la Coldiretti, è quello dell'ortofrutta. «Adesso la priorità è mettere in salvo le vite umane ma da subito occorre mettere in campo ogni azione utile finalizzata al-

la ripresa economica e produttiva poiché è in gioco la sopravvivenza stessa di centinaia di imprese e delle lavoratrici e lavoratori che da esse dipendono», ha affermato il presidente della Coldiretti **Ettore Prandini**. «Stante la situazione straordinaria, riteniamo necessario un decreto legge speciale del Governo e il relativo stanziamento di risorse congrue ad affrontare i danni subiti che crescono di ora in ora per le attività agricole; gli strumenti ordinari di intervento vanno attivati quanto prima, ma non sono sufficienti».

## La sanità

Riprendono intanto le visite specialistiche e la chirurgia nelle aree colpite dall'alluvione. Regione e Aziende sanitarie impegnate nell'assicurare i servizi presso i centri di accoglienza e nelle aree più difficili da raggiungere, anche con l'uso di elicotteri e mezzi anfibi.

## Attivato conto per aiuti

La Giunta regionale ha deciso di avviare subito una raccolta fondi per sostenere le persone e le comunità colpite, grazie alla generosità di chi vorrà partecipare a questa iniziativa. Chiunque potrà versare un contributo utilizzando queste coordinate bancarie: Iban IT69G0200802435000104428964, causale: "Alluvione Emilia-Romagna".

«Stiamo preparando un documento che presenteremo con le parti sociali da condividere col governo»